

Associazione Culturale C.O.R.E. (Comprendere, Operare, Rinnovare, Educare)

Indirizzo c/o Squecco - Via Bezzecca 3 – 33100 UDINE

E-mail associazionecore@gmail.com

Telefono +39 3482586245

Sito www.associazionecore.it

~ ~ ~ ~ ~

Data istitutiva 19 Dicembre 2007

Tipologia Associazione culturale senza fini di lucro

Sede Via Bezzecca 3 – 33100 UDINE

Natura giuridica

Associazione non riconosciuta – senza fini di lucro

Atto costitutivo 19/12/2007

Statuto Vigente: 18/05/2010

Struttura organizzativa

Presidente: Maria D’Aronco

Vice-Presidente: Maria Anna Sestito

Segretaria: Sandra Squecc

Consiglio Direttivo: Carmen Romeo, Margerita Piva, Sara Pittino

Revisori dei conti: Elisabetta Vecchio, Laura Pecoraro

~ ~ ~ ~ ~

Contesto istituzionale/geografico dell’attività

L'Associazione C.O.R.E. promuove e sostiene progetti volti alla promozione della pace, della laicità, della giustizia e alla valorizzazione delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere.

Area attività

L'Associazione C.O.R.E. promuove lo studio e la valorizzazione dei patrimoni culturali, con maggiore riferimento a quelli relativi alle donne, alle diverse generazioni, di più e di differenti origini attraverso le seguenti attività scientifiche: pubblicazioni, organizzazione di convegni, seminari, incontri, mostre e spettacoli teatrali. L'Associazione si pone quale luogo di incontro e di aggregazione culturale in funzione dell'educazione permanente al fine di attivare scambi culturali e attività tra enti, organismi, associazioni,

imprese attraverso azioni di cooperazione e progetti culturali, costituire e promuovere attività di ricerca e di studio anche con riferimento ai contesti locali.

Storia del soggetto

L'Associazione ha curato il riordino archivistico e documentario, l'allestimento di una mostra, un convegno scientifico e un evento teatrale dell'opera di Cora Slocomb Savorgnan di Brazzà, (1862-1944), americana di nascita, friulana di adozione, fondatrice delle Scuole Cooperative di Merletto e Presidente delle Industrie Femminili Italiane. Il progetto è stato sostenuto finanziariamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Mostra: "Mostra dei manufatti della collezione di Cora Slocomb Savorgnan di Brazzà, da fondi privati e dalla sezione merletti del Museo contadino "Cjase Cocel" di Fagagna (Udine) presso il Teatro Bon, Tavagnacco (Udine), 19-21 marzo 2010. Convegno "Cora Slocomb Savorgnan di Brazzà: Poliedrico modello di cultura femminile", Tavagnacco (Udine), 19-20 marzo 2010, rivolto a specialisti, studiosi, studenti. Evento teatrale: "Dal braccio della morte alla vita", Compagnia Senzateatro (Ferrandina, Matera). È la vicenda di Maria Barbella, giovane lucana condannata alla sedia elettrica e salvata da Cora – Teatro Bon, Tavagnacco (Udine 19 marzo 2010).

Nel 2010 l'Associazione CORE è stata invitata da un tavolo costituito presso la Provincia di Udine dalla consigliera Paola Schiratti (Commissione PP.OO. della Provincia di UD), assieme a varie associazioni culturali femminili, Donne in nero, Associazione culturale Macali, Sorooptimist di Cividale, Associazione donne e impresa di Confartigianato, Commissione pari opportunità del Comune di Udine, ANPI, ANED, per studiare la realizzazione di un progetto dedicato allo studio ed al recupero della documentazione relativa al ruolo delle donne friulane dopo l'8 settembre corse in aiuto agli internati militari e poi ai deportati dopo l'8 settembre 1943.

L'Associazione CORE si è offerta come capofila per presentare una domanda di finanziamento alla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Regolamento emanato con DPRReg 54/2010. Il finanziamento è stato concesso alla fine del 2011 e la responsabilità della sua gestione è caduta, ovviamente, da CORE. Si è trattato di uno sforzo molto complesso e difficile in quanto il progetto ha comportato: la posa di una lapide sul muro della stazione ferroviaria di Udine a ricordo della resistenza civile delle donne friulane (scoperta dal Sindaco di Udine nel corso di una cerimonia pubblica il primo giugno 2011); un francobollo intitolato alle donne friulane, la istituzione di due borse di studio a due studentesse dell'Università di Udine per la ricerca storica, la realizzazione e produzione di un DVD elaborato sulla base dei documenti scritti e delle fonti orali, intitolato "Cercando le parole" dei registi Paolo Comuzzi e Andrea Trangoni (presentato a Udine, Cinema Visionario 26 settembre 2012), e infine la pubblicazione del volume di Rosanna Boratto Daniela Rosa, Una disubbidienza civile. Le donne friulane di fronte all'8 settembre 1943, a cura di Maria Amalia D'Aronco, Udine, Kappa Vu 2014.

L'Associazione ha sostenuto la pubblicazione del volume L'Alpin c'al torne a cjase con il contributo della Provincia di Udine (2012) e realizzazione del volume a cura di Beatrice Bertone, Il Superfrontale della Beata Boiani di Cividale, con il contributo della Provincia di Udine (2013).

Ha collaborato con il Comune di Udine per la realizzazione della manifestazione dell'8 marzo, Calendidonna a partire dal 2008. Nel 2016 CORE in qualità di capofila - assieme alle associazioni TEATRO CLUB UDINE, Artura Factory, Associazione culturale e promozione sociale "le Donne resistenti", Associazione Ilsegnozero, Associazione femminile La tela - ha vinto il bando del Comune di Udine per l'organizzazione di Calendidonna 2016.

Risale al 2014 il progetto "Soglie 2.0" risultato tra i vincitori del bando D della Regione FVG ai sensi LR 23/2013 art. 6 c. 67, con un finanziamento di € 25.000,00. Il progetto, inteso a promuovere la cultura della solidarietà e della pace, si è articolato in cinque incontri che hanno prodotto forme di dialogo inaspettate e intersezioni interdisciplinari di grande interesse. Grazie alla competenza degli intervenuti, figure autorevoli ricche di conoscenza ed esperienza maturate in prima persona – studiosi, ricercatori, operatori

di settore, giornalisti, artisti, gli incontri sono stati seguiti da pubblico numeroso e 'fedele', attento e coinvolto.

L'Associazione ha partecipato e continua a partecipare al tavolo di coordinamento istituito nel corso del 2013 Casa delle Donne "Paola Trobetti". Nel corso del 2014 CORE ha organizzato una lettura al femminile "Attraversando il tempo. Virginia, Judith e le Senza Nome" a cura di Marisa Sestito e di Maila D'Aronco. Ha inoltre collaborato alla stesura del progetto "La Casa delle Donne: spazi, idee, esperienze", che è stato finanziato dalla Regione FVG, Direzione PP.OO.

Pubblicazioni

Rosanna Boratto Daniela Rosa, Una disubbidienza civile. Le donne friulane di fronte all'8 settembre 1943, a cura di Maria Amalia D'Aronco, Udine, Kappa Vu 2014.

Scheda redatta da Maria D'Aronco, Presidente